

# Spazi simbolo per riscoprire la città

Adriatico Mediterraneo rivela ai giovani una mappa urbana affascinante e talora dimenticata  
 Per i turisti è l'occasione di visitare Ancona attraverso i luoghi che ruotano attorno all'acqua

**Presentata la guida  
 di Lonely Planet  
 Le Marche si sono  
 aggiudicate un podio**

## L'EVENTO

**ANCONA** Il Festival Adriatico Mediterraneo scandisce alla perfezione i luoghi simbolo di Ancona. Mai come quest'anno, gli eventi della kermesse hanno avuto il compito di tracciare una sorta di mappa turistica della città, collegando in un percorso ideale quei poli attrattivi che più ruotano attorno al tema dell'acqua, simbolo di questa decima edizione.

### Luoghi simbolo

E così, la Mole Vanvitelliana, la Loggia dei Mercanti, l'Arco di Traiano non diventano solamente delle location dove la cultura dei popoli prende vita, ma anche il migliore biglietto da visita per centinaia di visitatori che in questi giorni affollano le vie della città. Adriatico Mediterraneo come promotore turistico del capoluogo? Di sicuro, il bacino di persone che ruota attorno al festival sta incidendo sempre di più su quella vocazione turistica che Ancona sta scoprendo un po' alla volta.

### L'appartenenza

Ma la kermesse ideata da Giovanni Seneca non è solo un vettore turistico, ma anche un tassello importante per la riconnessione della cittadinanza ai luoghi che le appartengono. Per capirlo, basta dare un occhio agli eventi disseminati tra il Guasco, il porto e Marina Dorica: la partecipazione da parte

del pubblico è ottima e quella dei giovani – un po' assenti durante le scorse edizioni – sorprendente. Merito di un festival che è diventato ormai un marchio di fabbrica di Ancona.

### Gli spettatori

«Il pubblico è composto sia da uno zoccolo duro di persone, che si è affezionato al festival e tende a venire ogni anno, ma anche da volti nuovi – afferma Giovanni Seneca -. C'è curiosità per gli eventi proposti, soprattutto da parte dei turisti». Quelli che magari alloggiano nelle località del Conero e la sera vengono a scoprire Ancona, oppure visitatori che giungono nelle Marche appositamente per partecipare alla rassegna.

### Il potenziale

«Molti provengono dalla regioni limitrofe, mentre altri addirittura dall'estero e rimangono affascinati dalla città, tanto che spesso chiedono a noi organizzatori delle informazioni su cosa visitare. La città ha un potenziale turistico enorme». Anche per questo, la brochure che accompagna la decima edizione si apre con una cartina dove sono segnati i luoghi che fanno da sfondo alle iniziative dell'AdMed. Tredici punti di cui viene presentata la storia attraverso una breve didascalia, proprio come in una mini guida turistica.

### Il salto di qualità

Non è tanto piccola, invece, quella presentata ieri al Guasco Caffè da alcuni rappresentanti della Lonely Planet, una delle più importanti case editrici in fatto di viaggi. La presentazio-

ne di "Mediterraneo. 500 esperienze e luoghi da non perdere" è stata anche l'occasione per parlare dell'importanza di Ancona e delle Marche, due realtà che da poco si sono aggiudicate una guida personale – non più in coppia con l'Umbria - nel circuito della LP, a firma di Giacomo Bassi, ieri presente all'incontro. È il segno del cambiamento che sta vivendo il territorio nostrano. Lo ha capito anche AdMed che quest'anno ha deciso di utilizzare anche lo spazio messo a disposizione dalla Pinacoteca, fresca di riapertura. Una scelta che risponde all'intenzione di rinnovare di continuo il rapporto simbiotico tra la rassegna e i simboli urbani.

### La notte

Gli eventi musicali in notturna che finora si sono svolti all'interno della galleria hanno attratto decine di giovani. Il nuovo punto di riferimento del pubblico del festival, ma anche forza dell'intera macchina organizzativa.

**Federica Serfilippi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dietro le quinte

●Dietro le quinte del Festival Adriatico Mediterraneo lavorano circa 35 persone tra volontari e tecnici. Una buona parte è composta da manodopera anconetana, ma non mancano anche da ragazzi che arrivano da fuori regione che ogni volta tornano in città per dare una mano e, al tempo stesso, godersi un festival unico nel suo genere.





**L'appuntamento di ieri in piazza San Francesco dedicato a Lonely Planet** FOTOMASI